

## L'ITINERARIO – 3 ore CIRCA

Una volta dentro i Musei, si raggiunge il **Cortile della Pigna** che è il punto di partenza del tour. Il cortile prende il suo nome dell'enorme Pigna di bronzo derivante dall'epoca romana. In origine era una decorazione della fontana del bagno romano di Agrippa. Su entrambi i lati della Pigna si trovano dei pavoni di bronzo di epoca romana provenienti dal mausoleo di Adriano. Dal Cortile i visitatori possono ammirare le bellissime facciate dei Palazzi Vaticani.

Durante il tour la guida si soffermerà anche su degli elementi architettonici importanti delle gallerie e spiegherà la storia degli edifici.

La prossima fermata è al **Cortile Belvedere**. Questa è la famosa sezione Greco-Romana che ospita molte acclamate statue come il **Laoconte e Apollo Belvedere**.

Il Laoconte, datato 50 a.C., illustra un'antica storia di un sacerdote troiano e dei suoi due figli che furono uccisi da un serpente marino. Questa scultura fu molto popolare specialmente nel periodo rinascimentale, in quanto molti artisti studiarono la sua anatomia. L'Apollo Belvedere è chiamato così perché si trova nel Cortile Belvedere e rappresenta il dio greco Apollo, considerata la più grande scultura antica.

Nella **Sala delle Muse** il gruppo si ferma ad ammirare il **Torso del Belvedere** – un frammento di un'antica statua di Apollonio. Questa scultura è famosa soprattutto perché Michelangelo la studiò per la sua accurata anatomia. L'influenza che questa scultura ha avuto su Michelangelo la si può vedere nel suo affresco del Giudizio Universale nella Cappella Sistina.

Dopo questo, il gruppo visita la **Sala Rotonda**. In questa stanza si trovano molte opere, incluso il **Busto di Zeus**, la statua d'oro di **Ercole, Adriano**, e l'enorme **vasca di porfido** che originariamente si trovava nella Domus Aurea di Nerone. Le dimensioni di questa vasca danno ai visitatori un'idea di come il famoso dittatore romano viveva.

La prossima tappa è alla **Sala a Croce Greca** dove si trovano due sarcofagi di porfido che appartenevano a Santa Costanza e a Santa Elena, la figlia e la madre dell'Imperatore romano Costantino il Grande che legalizzò il Cristianesimo. Un sarcofago rappresenta una battaglia tra i Romani e i barbari, mentre l'altro illustra la vendemmia per il vino eucaristico.

Poi, proseguiamo al piano superiore, dove ci fermiamo nella **Galleria dei Candelabri**. Il nome di questa galleria deriva dai magnifici candelabri della Villa di Adriano a Tivoli. In questa galleria ci sono molte copie romane di antiche statue greche.

La **Galleria degli Arazzi** è la nostra prossima stanza dove possiamo ammirare i suoi enormi e antichi arazzi. Gli arazzi furono commissionati nel sedicesimo secolo da Papa Clemente VII per decorare la Cappella Sistina. Questi arazzi furono ideati dagli studenti di Raffaello e tessuti a Bruxelles. Questa stanza è equipaggiata con uno speciale controllo climatico dovuto alla fragilità di questi preziosi arazzi. Gli arazzi rappresentano varie scene del Nuovo Testamento, come l'Adorazione dei Magi, il Massacro degli Innocenti, e la Resurrezione.

La prossima è l'affascinante **Galleria delle Carte Geografiche**. La galleria è lunga 120 metri e ci sono voluti 3 anni per dipingere i suoi 40 pannelli. Queste mappe topografiche sono la prima rappresentazione completa delle varie parti dell'Italia. Dalle finestre di questa galleria i visitatori possono ammirare gli stupendi Giardini Vaticani.

La **Stanza Sobieski** prende il suo nome dal gigantesco dipinto del diciannovesimo secolo. Questo dipinto rappresenta la vittoria del re polacco John Sobieski III durante la battaglia di Vienna nel 1683 contro i turchi.

La **Stanza dell'Immacolata Concezione** fu dipinta nel diciannovesimo secolo con affreschi che rappresentano l'Immacolata Concezione.

Si procede quindi verso le **Stanze di Raffaello**. Queste 4 stanze, che erano originariamente la residenza papale, sono ricoperte quasi completamente da affreschi dei maestri del Rinascimento dell'inizio del sedicesimo secolo.

**Stanza della Segnatura** – Questa stanza fu originariamente la libreria personale e l'ufficio di Papa Giulio II, e fu la prima che Raffaello affrescò. Gli affreschi di questa stanza sono i più famosi di tutte le Stanze di Raffaello. I 4 affreschi principali rappresentano la fusione tra i temi classici e cristiani. *“La scuola di Atene”* rappresenta molti artisti contemporanei a Raffaello, come Michelangelo, Leonardo da Vinci e anche Raffaello stesso.

**Stanza di Eliodoro** – Gli affreschi di questa stanza sono una sorta di propaganda al Papa, e ognuno dei 4 maggiori dipinti include il ritratto di Papa Giulio II che li aveva commissionati. I visitatori possono notare in particolar modo *“La liberazione di San Pietro”* che mostra il principe degli apostoli e primo papa, tratto miracolosamente in salvo dal carcere da un angelo mentre le guardie giacciono addormentate.

**Stanza dell'Incendio di Borgo** - Gli affreschi illustrano le aspirazioni politiche e le storie tratte dalle vite dei Papi Leone; in tutti gli episodi il papa assume i tratti del pontefice regnante Leone X. Gli affreschi furono progettati da Raffaello e dipinti dal suo pupillo.

**Sala di Costantino** - La sala, destinata a ricevimenti e cerimonie ufficiali, fu decorata dagli allievi di Raffaello, sulla base di disegni del maestro, morto prematuramente prima della fine dei lavori. Essa prende il nome da Costantino, primo imperatore romano a riconoscere ufficialmente la religione cristiana concedendo la libertà di culto; sulle pareti sono raffigurati quattro episodi della sua vita che testimoniano la disfatta del paganesimo e il trionfo della religione cristiana.

L'ultima fermata è la **Cappella Sistina**. Non essendo consentito parlare dentro la Cappella, la guida si soffermerà prima dell'ingresso e con l'aiuto di alcuni pannelli illustrati, spiegherà i dipinti che si trovano nella Cappella.

La cappella fu costruita nel quindicesimo secolo e fu decorata con affreschi dai più famosi artisti del tempo come Botticelli, Perugino, Ghirlandaio e Michelangelo.

**Pareti laterali:** ci sono 2 cicli di dipinti lungo le pareti laterali della Cappella. Uno rappresenta *La vita di Mosè* e l'altro *La vita di Cristo*. Furono dipinti dal Ghirlandaio, Perugino e Botticelli. Sopra queste scene ci sono i ritratti dei Papi, e nelle lunette soprastanti Michelangelo ha rappresentato gli *Antenati di Cristo*, anticipatori della sua venuta e quindi della Redenzione.

**Volta:** gli affreschi della volta furono commissionati da Papa Giulio II a Michelangelo che li dipinse dal 1508 al 1512. L'area che ha dipinto copre 930 metri quadrati e contiene più di 300 figure. I 9 più importanti pannelli della volta mostrano scene dal libro della Genesi – La Creazione

del Mondo e del Peccato originale. La più famosa di queste è la *Creazione di Adamo*. Queste scene sono circondate da varie figure bibliche come i Profeti e le Sibille.

**Parete d'Ingresso:** *Giudizio Universale* di Michelangelo. Dipinse questo affresco con le sue 391 figure, dal 1535 al 1541; l'affresco si incentra intorno alla figura dominante del Cristo, colto nell'attimo che precede quello in cui verrà emesso il verdetto del Giudizio. Facendo riferimento alla Bibbia, Cristo ritornerà per giudicare tutte le anime – le anime dei defunti risorgeranno per essere giudicate. In cima al dipinto ci sono le anime che stanno andando in Paradiso mentre in fondo ci sono quelle che stanno per essere tirate nelle fiamme dell'Inferno dai demoni. Assieme agli elogi, il Giudizio suscitò tra i contemporanei violente reazioni soprattutto per il fatto che Michelangelo aveva rappresentato figure nude. Anche in questo dipinto Michelangelo raffigurò i ritratti di molti contemporanei e pure il suo.